# Scheda dati di sicurezza

in accordo a Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivo adeguamento Regolamento UE 878/2020

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| **Codice:** | ECID 00440-22-00606 |
| **Denominazione:** | BUBBLE TABACCO VANIGLIA nic salts 10 |
| **UFI:** | PTS0-70FW-G00K-UEN6 |
| **Nanoforme:** | Non contiene nanoforme o sostanze che includono nanoforme. |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Descrizione/Utilizzo** | Liquido con nicotina per sigaretta elettronica / E-liquid aromatizzato | | |
| **Usi identificati:** | Industriali | Professionali | Consumo |
| Sigaretta elettronica | | X | X |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| **Ragione Sociale:** | Vaporart Srl |
| **Indirizzo:** | via Gabrio Serbelloni 1 - 20122 - Milano |
| **Località e Stato:** | Italia - 003902780231 |
| **E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:** | info@vaporart.it |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| **Per informazioni urgenti rivolgersi a:** | Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore). 1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - 80131, Tel. 081-5453333; 2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - 50134, Tel. 055-7947819; 3. Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - 7100, Tel. 0382-24444; 4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Ni- guarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - 20162, Tel. 02-66101029; 5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - 24127, Tel. 800883300; 6. Centro antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - 00161, Tel. 06-49978000; 7. Centro antiveleni del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - 00168, Tel. 06-3054343; 8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - 71122, Tel. 800183459; 9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, |

| | |
|---|---|
| | Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - 00165, Tel. 06-68593726; 10. Centro antiveleni dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani 1, Verona - 37126,Tel. 800011858. |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Classificazione e indicazioni di pericolo:**

| | | |
|---|---|---|
| Acute Tox. 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**Pittogrammi di pericolo:**



**Avvertenze:** Attenzione

**Indicazioni di pericolo:**

| | |
|---|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |

**Consigli di prudenza:**

| | |
|---|---|
| P101 | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| P301 + P312 | IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. |
| P330 | Sciacquare la bocca. |
| P501 | Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla normativa locale. |

**Contiene:**

2-etil-3-idrossi-4-pirone

salicilato-di-nicotina

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

Il prodotto non contiene interferenti endocrini in concentrazione superiore allo 0.1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

| Identificazione | % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|---|---|
| salicilato-di-nicotina | 0.80 < x < 1.00 | Acute Tox. 2 H300; Acute Tox. 1 H310; Acute Tox. 2 H330; Aquatic Chronic 2 H411 (M Factor = 1) |

**CAS:** 29790-52-1

**CE:** 249-852-7

**INDEX:** -

**REACH:** -

| Identificazione | % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|---|---|
| 2-etil-3-idrossi-4-pirone | 0.18 < x < 0.20 | Acute Tox. 4 H302; Aquatic Acute 1 H400<br><br>LD50 Oral 780 mg/kg bw (Mouse) |

**CAS:** 4940-11-8

**CE:** 225-582-5

**INDEX:** -

**REACH:** 01-2120758795-36-XXXX

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI**: Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura.

### 4.3. Indicazione dell’eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere un incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

La combustione di composti organici come il glicole propilenico e il glicerolo produce principalmente anidride carbonica e monossido di carbonio. Tuttavia, la presenza di ossigeno, la temperatura di combustione e altri fattori influenzano la formazione di prodotti secondari come aldeidi e acroleina, che sono tossici. La nicotina, essendo un composto contenente azoto, genera ossidi di azoto e cianuro di idrogeno, entrambi altamente tossici, durante la combustione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un’adeguata ventilazione e controllare le polveri. Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza.Mettere in atto procedure di emergenza, quali la necessità di evacuare l’area di pericolo o di consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un’apparecchiatura antideflagrante. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell’esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

### 8.2. Controlli dell’esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Materiale dei guanti: Gomma nitrilica, Neoprene, Gomma naturale, PVC. Tempo di penetrazione: <108 min. Spessore dei guanti >0.12mm.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un’adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera la cui classe dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L’utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l’esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| **Stato Fisico:** | Liquido |
| **Colore:** | Vario |
| **Odore:** | Caratteristico |
| **Punto di fusione o di congelamento:** | Non disponibile |
| **Punto di ebollizione iniziale:** | Non disponibile |
| **Intervallo di ebollizione:** | Non disponibile |
| **Infiammabilità:** | Non applicabile |
| **Limite inferiore esplosività:** | Non disponibile |
| **Limite superiore esplosività:** | Non disponibile |
| **Punto di infiammabilità:** | > 60 °C |
| **Temperatura di autoaccensione:** | Non disponibile |
| **Temperatura di decomposizione:** | Non disponibile |
| **pH:** | 5.00 - 7.00 |
| **Viscosità cinematica:** | Non disponibile |
| **Solubilità:** | Non disponibile |
| **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):** | Non disponibile |
| **Tensione di vapore:** | Non disponibile |
| **Densità relativa:** | 1.0 - 1.3 g/cm3 |
| **Densità di vapore relativa:** | Non applicabile |
| **Caratteristiche delle particelle:** | Non applicabile |

### 9.2. Altre informazioni

| | |
|---|---|
| **Proprietà comburenti:** | Non disponibile |
| **Proprietà esplosive:** | Non disponibile |
| **Velocità di evaporazione:** | Non applicabile |

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non disponibile

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibile

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

**Tossicità acuta**

$ATE_{mix}$ (Inalazione - vapori): Non Applicabile
$ATE_{mix}$ (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/L

$ATE_{mix}$ (Orale): 300<ATE≤2000 mg/kg

$ATE_{mix}$ (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

2-etil-3-idrossi-4-pirone
LD50 Oral 780 mg/kg bw (Mouse)

**Corrosione cutanea / Irritazione cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

| |
|---|
| **Gravi danni oculari / Irritazione Oculare** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Mutagenicità sulle cellule germinali** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Cancerogenicità** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Tossicità per la riproduzione** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione singola** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione ripetuta** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| **Pericolo in caso di aspirazione** |
| Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo |
| |

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

Non applicabile

### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile

### 11.2.2 Altre informazioni

Non applicabile

# SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

## 12.1. Tossicità

Non classificato per pericoli acuti (nessun compoente rilevante). Non classificato per pericoli cronici in base alla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

salicilato-di-nicotina
A causa della mancanza di informazioni sul composto, l'ecotossicologia delle sostanze Nicotina e Acido salicilico è stata inserita in questa sezione. Nicotina: Tossicità a breve termine per i pesci. Effetti subletali: Nel controllo e nell'unica concentrazione di prova di 3,0 mg di elemento in esame/L, tutti i pesci sono sopravvissuti fino alla fine dell'esperimento e non hanno mostrato effetti subletali durante il tempo di esposizione. Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici. L'effetto tossico dell'elemento in esame (S)-Nicotina per Daphnia magna è stato valutato con un test di concentrazione-risposta semistatico. La NOEC a 48 ore è stata determinata a 2,1 mg di elemento in esame/L. La LOEC di 48 ore è stata determinata pari a 4,5 mg di elemento in esame/L e il valore di EC50 di 48 ore è stato calcolato pari a 3,00 mg di elemento in esame/L. Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici. L'effetto tossico della sostanza in esame (S)-Nicotina per Daphnia pulex è stato valutato in un test semistatico concentrazione-risposta. La LOEC di 16 giorni è stata determinata a 0,07 mg/L per la crescita e 0,18 mg/L per la riproduzione. [ECHA] Acido salicilico In uno studio di tossicità acuta (Geiger et al. 1985), pesci della specie Pimephales promelas sono stati esposti in condizioni di flusso al

sale sodico dell'acido salicilico (CAS n° 54 -21 -7) a concentrazioni medie misurate di 0 (in duplicato), <50 (in duplicato), 497, 536, 837, 867, 1238, 1272, 2211, 2217, 3442 e 3573 mg/L. La LC50 (96h) è risultata pari a 1370 mg/L (CI: 1270 - 1470 mg/L), sulla base delle concentrazioni misurate. Pertanto, l'acido salicilico sale sodico non è pericoloso per Pimephales promelas nelle condizioni testate. La tossicità acuta per 48 ore dell'acido 2-idrossibenzoico (purezza: 99,5%) per Daphnia magna è stata studiata in condizioni statiche. Le dafnie sono state esposte al controllo e alla sostanza chimica in esame a concentrazioni nominali da 276 a 2210 mg/L per 48 ore (pH regolato a 7,45 +/- 0,05). L'immobilizzazione è stata osservata quotidianamente. L'EC50 a 48 ore era di 870 mg/L. [ECHA]

2-etil-3-idrossi-4-pirone
Oncorhynchus mykiss 96-h LC50: > 85.0 mg/L Daphnia magna 48-h EC50: 27.0 mg/L Pseudokirchneriella subcapitata 72-h ErC10: 1.8 mg/L - 72-h ErC50: 7.2 mg/L - 72-h NOEC: 0.77 mg/L Microrganismi 28-d NOEC: 9.19 mg/L (carbonio organico) - 28-d NOEC: 15.5 mg/L

### 12.2. Persistenza e degradabilità

salicilato-di-nicotina

A causa della mancanza di informazioni sul composto, la sezione Biodegradazione delle sostanze Nicotina e acido salicilico è stata inserita in questa sezione. Entrambi i composti sono risultati facilmente biodegradabili [ECHA].

2-etil-3-idrossi-4-pirone

Biodegradazione in acqua: facilmente biodegradabile [ECHA].

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non determinato

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), acque interne (ADN), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA/ICAO).

### 14.1 Numero ONU o Numero ID

Non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006**

| | |
|---|---|
| Prodotto | |
| Punto | 3 |

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**

Nessuna

| **Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012** |
|---|
| Nessuna |
| |
| **Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam** |
| Nessuna |
| |
| **Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma** |
| Nessuna |
| **Decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6** |
| Sostanze conformi al Decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 "Recepimento della direttiva 2014/40 UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE" |
| |
| **Controlli sanitari** |
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. |
| |

### *15.2. Valutazione della sicurezza chimica*

| |
|---|
| Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela |
| |

## SEZIONE 16. Altre informazioni

| **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:** | |
|---|---|
| Acute Tox. 1 | Tossicità acuta, categoria 1 |
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H300 | Letale se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H310 | Letale per contatto con la pelle. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

| **Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008** | **Procedura di classificazione** |
|---|---|
| Acute Tox. 4 | Metodo di calcolo |

**Legenda:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ADN: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose per via navigabile interna
- ATE: Stima tossicità acuta
-$ATE_{mix}$: Stima tossicità acuta della miscela
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- DMEL: Livello derivato effetto minimo
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA/ DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- IOELV: Livello di esposizione occupazionale indicativo
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VLEP: Valore Limite Esposizione Professionale
-VOC: Composto organico volatile
-vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

**Bibliografia generale:**

1. Regulation (EC) 1907/2006 of the European Parliament (REACH)
2. Regulation (EU) 453/2010 of the European Parliament
3. Regulation (EU) 830/2015 of the European Parliament
4. Regulation (EC) 1272/2008 of the European Parliament (CLP)
5. Regulation (EU) 790/2009 (I Atp. CLP) of the European Parliament
6. Regulation (EU) 286/2011 (II Atp. CLP) of the European Parliament
7. Regulation (EU) 618/2012 (III Atp. CLP) of the European Parliament
8. Regulation (EU) 487/2013 (IV Atp. CLP) of the European Parliament
9. Regulation (EU) 944/2013 (V Atp. CLP) of the European Parliament
10. Regulation (EU) 605/2014 (VI Atp. CLP) of the European Parliament
11. Regulation (EU) 1221/2015 (VII Atp. CLP) of the European Parliament
12. Regulation (EU) 918/2016 (VIII Atp. CLP) of the European Parliament
13. Regulation (EU) 1179/2016 (IX Atp. CLP) of the European Parliament
14. Regulation (EU) 776/2017 (X Atp. CLP) of the European Parliament
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.